



Camera di Commercio
Napoli



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI NAPOLI

BANDO VOUCHER INTERNAZIONALIZZAZIONE SERVIZI ALLE IMPRESE - ANNO 2023

MODELLO DI DOMANDA



ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI
Via Sant'Aspreno n. 2
80133 NAPOLI

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

codice Fiscale _____ in qualità di titolare/legale
rappresentante dell'impresa/società _____

iscritta al Registro Imprese di _____ con il numero partita Iva _____

REA n. _____

con sede in via/piazza _____ n. _____

città _____ provincia _____ CAP _____

tel. _____ fax _____

indirizzo PEC _____

CHIEDE

che l'impresa partecipi alla procedura di assegnazione di un voucher di cui al presente Bando per un ammontare complessivo pari a € _____ nei limiti percentuali stabiliti all'art. 3, del bando – per la realizzazione delle iniziative previste dal Bando.

A tale fine il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- **di aver preso visione del Bando e del Regolamento camerale di concessione di ausili finanziari in vigore, di essere a conoscenza di tutte le disposizioni che regolano la concessione del contributo in oggetto e di accettarne tutti i contenuti incondizionatamente;**
- che l'impresa è una micro o piccola impresa o media impresa come definita nell'Allegato I al Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione europea;
- che l'impresa ha sede legale e/o eventuale unità locale operativa iscritta ed attiva al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Napoli al momento della presentazione della domanda di partecipazione;
- che l'impresa è in regola con il pagamento del diritto annuale;



- che l'impresa non è in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- che l'impresa non è classificabile come "imprese in difficoltà", ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/14;
- che l'impresa ha legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia).
- che l'impresa ha assolto gli obblighi contributivi (DURC), fiscali e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- che l'impresa esercita, in relazione alla sede per la quale si presenta la domanda di contributo, una attività economica rientrante in uno dei settori ammessi dal Regolamento de minimis;
- che l'impresa osserva le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- che l'impresa non ha forniture in essere con la Camera di Commercio di Napoli e con l'Azienda Speciale della CCIAA di Napoli S.l. Impresa (ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135);
- che l'impresa non è beneficiaria di altre agevolazioni pubbliche relative alla stessa iniziativa;
- non siano destinatarie, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelle derivanti da rinuncia;
- che l'impresa non deve restituire agevolazioni per le quali l'Organismo competente abbia disposto la restituzione, a titolo meramente esemplificativo, per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili;
- che l'impresa è in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- non siano beneficiarie di altre agevolazioni finanziarie da parte della Camera di Commercio di Napoli negli anni precedenti la pubblicazione del bando, per la stessa tipologia di investimenti;
- non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla



- partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- che l'impresa non ha reso, neanche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le scelte delle pubbliche amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche.

DICHIARA ALTRESI'

- la veridicità di tutte le informazioni riportate nella richiesta di contributo e nell'allegata documentazione necessaria per la partecipazione al bando (di cui all'art. 10);
- che la documentazione trasmessa è conforme all'originale in possesso della stessa impresa;

IN CASO DI ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA SI IMPEGNA AD

assicurare, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio.
- c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- d) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 50% delle spese ammesse a contributo;
- e) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- f) a segnalare l'eventuale perdita, prima della concessione del voucher, del rating di legalità.
- g) a fornire tutte le informazioni che la Camera di commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio, nei tempi e nei modi richiesti;



- h) non cessare l'attività, mantenendo la sede legale e operativa in provincia di Napoli per almeno tre (3) anni dalla data di erogazione del contributo;
- i) fornire in fase di rendicontazione tutta la documentazione così come previsto all'art. 13 del Bando;
- j) consentire i controlli previsti all'art. 14 del Bando.
- k) non alienare o cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei tre (3) anni successivi alla data di concessione della stessa.

SI IMPEGNA ALTRESI'

In caso di concessione del contributo:

- a comunicare tempestivamente all'indirizzo PEC cciaa.napoli@na.legalmail.camcom.it ogni eventuale variazione relativamente alle informazioni e ai dati contenuti nella presente domanda e nella documentazione allegata che ne costituisce parte integrante;
- con riferimento al periodo intercorrente tra la domanda e l'erogazione del contributo, a comunicare eventualmente la revoca o sospensione del rating di legalità;
- in caso di concessione del contributo, ad inviare la documentazione finale relativa alle spese sostenute, secondo le modalità previste dall'art. 13 del Bando (Rendicontazione e liquidazione del voucher);
- a mantenere fino all'erogazione del contributo - a pena di decadenza - i requisiti previsti dall'art. 4 del bando.

ACCONSENTE

al trattamento dei dati necessari agli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo e all'assolvimento di eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali ai soggetti indicati nell'informativa allegata all'art. 17 del Bando.

ALLEGA (art. 10 del Bando)

1. Modulo base generato dal sistema
2. Eventuale Modulo Procura dell'intermediario abilitato;
3. Copia del documento di identità;
4. Scheda progettuale;
5. Copia DURC;
6. Eventuale dichiarazione di non obbligo assicurativo INAIL-non obbligo imposizione INPS;
7. Preventivi di spesa;
8. Modello F24 relativo al versamento dell'imposta di bollo;
9. Modello rating di legalità;
10. Eventuale Modello F24 relativo alla regolarizzazione del diritto annuale.

**Firma del titolare o legale Rappresentante digitale
(secondo le modalità di cui all'art. 10 del Bando)**
(Nome e Cognome)

Si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della gestione del procedimento in questione, ai sensi della vigente normativa sulla Privacy: vedi art. 17 del Bando.